

Arretramento dei Cattolici popolari e del FUAN

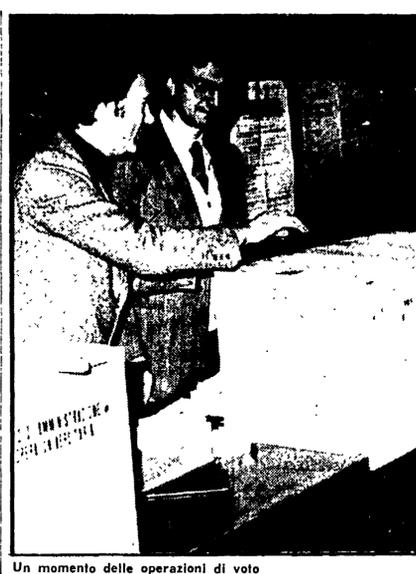
Affermazione delle sinistre nelle elezioni universitarie

La lista UDS aumenta in percentuale di tre punti - I cattolici che nella votazione del '76, si erano presentati con due formazioni hanno perso il 2,7% - I fascisti diminuiscono dell'1% - Negativo il dato della partecipazione: -6%

Netta avanzata delle sinistre nelle elezioni universitarie, mentre arretrano FUAN e cattolici popolari. Il dato complessivo è noto solo per due consigli dei quattro che dovevano essere eletti: il consiglio di amministrazione dell'Università e quello dell'Opera universitaria. I risultati per il primo sono: UDS (FGCI, FGSI, MLS, ACLI, MFD) 1295 voti, pari al 54,4 per cento, +3,0 rispetto al '76; FUAN (fascisti) 514 voti pari al 21,7%, -0,9 rispetto al '76; Cattolici popolari (Comunione e Liberazione e giovani democristiani) 550 voti, pari al 23,3%, -2,7, nel '76 infatti i cattolici avevano presentato due liste una di Comunione e liberazione che aveva raccolto il 5,2% e l'altra dei giovani democristiani (Nuova Università) che prese il 20,9%.

Netta avanzata delle sinistre nelle elezioni universitarie, mentre arretrano FUAN e cattolici popolari. Il dato complessivo è noto solo per due consigli dei quattro che dovevano essere eletti: il consiglio di amministrazione dell'Università e quello dell'Opera universitaria. I risultati per il primo sono: UDS (FGCI, FGSI, MLS, ACLI, MFD) 1295 voti, pari al 54,4 per cento, +3,0 rispetto al '76; FUAN (fascisti) 514 voti pari al 21,7%, -0,9 rispetto al '76; Cattolici popolari (Comunione e Liberazione e giovani democristiani) 550 voti, pari al 23,3%, -2,7, nel '76 infatti i cattolici avevano presentato due liste una di Comunione e liberazione che aveva raccolto il 5,2% e l'altra dei giovani democristiani (Nuova Università) che prese il 20,9%.

Netta avanzata delle sinistre nelle elezioni universitarie, mentre arretrano FUAN e cattolici popolari. Il dato complessivo è noto solo per due consigli dei quattro che dovevano essere eletti: il consiglio di amministrazione dell'Università e quello dell'Opera universitaria. I risultati per il primo sono: UDS (FGCI, FGSI, MLS, ACLI, MFD) 1295 voti, pari al 54,4 per cento, +3,0 rispetto al '76; FUAN (fascisti) 514 voti pari al 21,7%, -0,9 rispetto al '76; Cattolici popolari (Comunione e Liberazione e giovani democristiani) 550 voti, pari al 23,3%, -2,7, nel '76 infatti i cattolici avevano presentato due liste una di Comunione e liberazione che aveva raccolto il 5,2% e l'altra dei giovani democristiani (Nuova Università) che prese il 20,9%.



Un momento delle operazioni di voto

Nell'incontro tra le parti all'Associazione industriali di Terni

«Un nulla di fatto» per la ILM

I lavoratori dell'azienda in crisi sono in sciopero per protestare contro il mancato pagamento, da parecchi mesi, degli stipendi - A Perugia la CGIL si struttura sul territorio in forma decentrata

Sarà presentato dalla SNAM entro tre mesi

Progetto di metanizzazione per la regione Umbria

La SNAM presenterà alla Regione dell'Umbria, nel giro di tre mesi, uno studio contenente tutti gli elementi necessari (con particolari riferimenti agli usi industriali) alla elaborazione di un programma per la metanizzazione del territorio regionale, che sarà messo appunto dalla stessa Regione, con la partecipazione di tutte le forze interessate.

La SNAM presenterà alla Regione dell'Umbria, nel giro di tre mesi, uno studio contenente tutti gli elementi necessari (con particolari riferimenti agli usi industriali) alla elaborazione di un programma per la metanizzazione del territorio regionale, che sarà messo appunto dalla stessa Regione, con la partecipazione di tutte le forze interessate.

La SNAM presenterà alla Regione dell'Umbria, nel giro di tre mesi, uno studio contenente tutti gli elementi necessari (con particolari riferimenti agli usi industriali) alla elaborazione di un programma per la metanizzazione del territorio regionale, che sarà messo appunto dalla stessa Regione, con la partecipazione di tutte le forze interessate.

Terni - L'incontro tra le parti svoltesi presso la sede dell'Associazione Industriali per sbloccare la situazione della ILM non ha portato nessuna novità. In alcuni giorni i lavoratori della ILM sono in sciopero per protestare contro il mancato pagamento degli stipendi.

Quali sono, a questo punto, le responsabilità della crisi? Secondo le organizzazioni sindacali non vi sono dubbi. Esse sono da attribuire a una cattiva gestione aziendale. Anche attualmente da questo punto di vista non vi sono problemi sui termini dell'incontro i lavoratori hanno deciso di proseguire lo sciopero.

All'ospedale di Terni

Miglioramenti per l'applicazione della legge sull'aborto

Terni - Il comitato delle donne per il controllo sulla gestione della legge sull'aborto si è incontrato con il presidente dell'ospedale di Terni, Paolo Modesti, e con il direttore sanitario. Sono stati illustrati i provvedimenti che l'ospedale di Terni adotterà per una migliore applicazione della legge.

Terni - Il comitato delle donne per il controllo sulla gestione della legge sull'aborto si è incontrato con il presidente dell'ospedale di Terni, Paolo Modesti, e con il direttore sanitario. Sono stati illustrati i provvedimenti che l'ospedale di Terni adotterà per una migliore applicazione della legge.

Terni - Il comitato delle donne per il controllo sulla gestione della legge sull'aborto si è incontrato con il presidente dell'ospedale di Terni, Paolo Modesti, e con il direttore sanitario. Sono stati illustrati i provvedimenti che l'ospedale di Terni adotterà per una migliore applicazione della legge.

La CGIL, intanto proprio per adeguare le proprie strutture organizzative a quelle produttive, ha deciso di decentrare. Gli industriali decentrano il lavoro, la CGIL decentra le sue maglie organizzative. Saranno aperte sedi sempre nel comprensorio di Perugia a Ponte San Giovanni, a Ponte Felcino, ad Assisi, a Bastia, a Deruda e a Elera di Corciano.

La CGIL, intanto proprio per adeguare le proprie strutture organizzative a quelle produttive, ha deciso di decentrare. Gli industriali decentrano il lavoro, la CGIL decentra le sue maglie organizzative. Saranno aperte sedi sempre nel comprensorio di Perugia a Ponte San Giovanni, a Ponte Felcino, ad Assisi, a Bastia, a Deruda e a Elera di Corciano.

Iniziativa del comitato di zona dell'ARCI

«Registrata» la storia delle lotte contadine sulle terre dell'Amerino

AMELIA - L'Amerino ha una storia di lotte contadine quanto mai ricca. Come non mandarla perduta? E questo lo interrogativo che si pone il comitato di zona dell'ARCI e gli organizzatori dell'incontro di studi sul tema: «La realizzazione di Amelia del Museo del lavoro e del centro di documentazione della cultura delle lotte contadine» che si terrà lunedì prossimo nella sala comunale di Porchiano, uno dei piccoli centri agricoli del basso amerino. L'iniziativa è stata presa dal comitato di zona dell'ARCI e dal consiglio di frazione di Porchiano. La storia delle lotte contadine dell'Amerino non è stata scritta in nessun libro.

AMELIA - L'Amerino ha una storia di lotte contadine quanto mai ricca. Come non mandarla perduta? E questo lo interrogativo che si pone il comitato di zona dell'ARCI e gli organizzatori dell'incontro di studi sul tema: «La realizzazione di Amelia del Museo del lavoro e del centro di documentazione della cultura delle lotte contadine» che si terrà lunedì prossimo nella sala comunale di Porchiano, uno dei piccoli centri agricoli del basso amerino. L'iniziativa è stata presa dal comitato di zona dell'ARCI e dal consiglio di frazione di Porchiano. La storia delle lotte contadine dell'Amerino non è stata scritta in nessun libro.

AMELIA - L'Amerino ha una storia di lotte contadine quanto mai ricca. Come non mandarla perduta? E questo lo interrogativo che si pone il comitato di zona dell'ARCI e gli organizzatori dell'incontro di studi sul tema: «La realizzazione di Amelia del Museo del lavoro e del centro di documentazione della cultura delle lotte contadine» che si terrà lunedì prossimo nella sala comunale di Porchiano, uno dei piccoli centri agricoli del basso amerino. L'iniziativa è stata presa dal comitato di zona dell'ARCI e dal consiglio di frazione di Porchiano. La storia delle lotte contadine dell'Amerino non è stata scritta in nessun libro.

Dal consiglio comunale di Terni

Enti locali: approvate tre delibere ma si aspetta la legge «quadro»

Terni - Il Consiglio comunale ha approvato nella sua ultima seduta tre delibere con le quali viene reso operativo l'accordo intercorso tra ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia) e FLEL (Federazione Lavoratori Enti Locali) regionale. A favore hanno votato tutti i gruppi politici, con l'unica eccezione di quello missino. Con la prima delibera viene accolta l'aumento annuo di 120 mila lire mensili per tutti i dipendenti che non beneficiano del passaggio di livello. Con la seconda delibera si provvede all'inquadramento a livello superiore di alcune qualifiche, in maniera da consentire la completa applicazione dei miglioramenti previsti dal nuovo contratto nazionale di lavoro.

Beneficario di questo provvedimento più di trecento dipendenti del Comune di Terni, che appartengono alla fascia dei direttivi e degli operai. L'ultima delle delibere approva invece il problema della sperequazione nel trattamento dei dipendenti degli enti locali delle due province di Terni e di Perugia. Tutto il «maturato economico» dei dipendenti del comune di Terni sarà calcolato sulla base dei criteri applicati a Perugia. Il provvedimento riguarda il personale la cui assunzione è precedente al 1973. C'è infine un ultimo impegno che è stato confermato dal Consiglio comunale, quello di procedere alla elaborazione entro la fine del mese di un documento per la ristrutturazione dei servizi e

renderlo operativo entro la fine del mese di giugno. Si tratta di una serie di provvedimenti sui quali esisteva già un accordo tra ANCI e FLEL nazionale che prevedono di dare una risposta a una serie di giuste rivendicazioni poste dai lavoratori degli enti locali. «La vicenda umbra» ha ricordato il capogruppo comunista Libero Paci - si colloca in un contesto nazionale caratterizzato da un profondo disagio dei dipendenti del pubblico impiego, a causa delle sperequazioni nel trattamento salariale esistenti non soltanto nei confronti di altre categorie, ma all'interno della stessa categoria del pubblico impiego. Ecco per quale ragione, ha poi sostenuto Paci, si rende quanto

quanto mai difficile uscire. Per quanto riguarda la ristrutturazione dei servizi, il compagno Libero Paci, come ha poi fatto lo stesso sindaco Porrazzini, ha sottolineato come nessun comune d'Italia vi abbia ancora provveduto. «E' un problema con il quale occorre fare i conti accelerando i tempi» ha detto il capogruppo comunista - in maniera che l'apparato comunale possa far fronte ai nuovi impegni che gli enti locali sono stati trasferiti. Se però non si verificano le premesse generali perché ciò possa avvenire e non sarà definito il nuovo ordinamento delle autonomie locali e varata la riforma della finanza pubblica, difficilmente si riuscirà a definire un nuovo assetto dell'ente locale».

Condannato per oltraggio e resistenza un noto fascista

Il noto fascista Giuseppe Peristi è stato condannato ieri mattina dal tribunale di Perugia ad un anno e due mesi di reclusione per oltraggio e resistenza alla forza pubblica. Il fatto avvenne nel corso di un anno fa. Il Peristi, assieme a tre altri neofascisti si introdusse in uno studio di piazza Morlacchi. Se ne accorse però il proprietario che chiamò il 112. I quattro fuggirono sul tetto, poi si arresero alla polizia. Giunti in strada però cominciarono una colluttazione ferrea con gli agenti e scompa-